

La Parola dell'ottavo giorno



*"Fui preso dallo Spirito
nel giorno del Signore
e udii dietro di me
una voce" (Ap 1,10)*

**XXV Domenica
del Tempo ordinario
Anno B**

23 settembre 2018

LECTIO

SAP 1,12.17-20; SAL 53 (54);
GC 3,16-4,3; MC 9,30-37

MEDITATIO Di fronte al secondo annuncio della passione i discepoli reagiscono con l'incomprensione: «non capivano... e avevano paura di interrogarlo» (Mc 9,32). Sorprende il loro atteggiamento: chi non capisce, domanda. I discepoli, invece, hanno paura di farlo. Forse perché intuiscono che la parola di Gesù interroga la loro vita e temono di lasciarsi scrutare nel loro cuore. Gesù, rivelando il significato del suo cammino, svela anche cosa si nasconde nel nostro intimo. Porta alla luce quelle passioni e quei desideri che, scrive Giacomo, fanno guerra nelle nostre membra, opponendosi alla vera sapienza. Come ricorda la prima lettura, il giusto c'è di incomodo, al punto da desiderare di eliminarlo dal nostro orizzonte, perché con il suo stesso comportamento, prima ancora che con la sua parola, svela le nostre inclinazioni

sbagliate. Accade anche nel Vangelo: il cammino di Gesù, teso al dono di sé, fa emergere la direzione opposta verso la quale stanno camminando i discepoli: i loro sogni di grandezza. La vera sapienza ci chiede di accogliere il cammino di Gesù come un bambino. Certo, desidera anche lui diventare grande, ma confidando non nelle proprie braccia, ma in quelle braccia che lo accolgono e lo abbracciano.

ORATIO DONACI, O PADRE, LA VERA SAPIENZA DEL CUORE. SUSCITA IN NOI DOMANDE AUTENTICHE, CHE CI AIUTINO A COMPRENDERE QUALE SIA IL SIGNIFICATO DEL NOSTRO CAMMINARE DIETRO GESÙ, CERCANDO DI CONFORMARE A LUI IL NOSTRO DESIDERIO INTERROGA LA NOSTRA VITA, PER AIUTARCI A PORTARE ALLA LUCE CHE COSA DAVVERO CERCHIAMO E A PURIFICARE IL NOSTRO CUORE DA AMBIZIONI FALSE E INGANNEVOLI.

CONTEMPLATIO INVITANDO I DISCEPOLI A DIVENTARE SERVI DI TUTTI PER POTER GIUNGERE ALLA VERA GRANDEZZA EVANGELICA, GESÙ CI OFFRE ANCHE UNA RIVELAZIONE DI SE STESSO: EGLI È VENUTO IN MEZZO A NOI NON PER ESSERE SERVITO, MA PER SERVIRE. ANCHE IN QUESTO SI RIVELA L'AUTENTICO VOLTO DI DIO. SPONTANEAMENTE LO IMMAGINIAMO COME COLUI CHE CI SOTTOMETTE AL SUO VOLERE. IN VERITÀ EGLI SI RIVELA COME COLUI CHE SI FA SERVO DELLA NOSTRA GIOIA E DEL NOSTRO BENE.

Il testo del commento può essere scaricato
dal sito della Comunità monastica:

www.monasterodumenza.it/CondividerelaParola/LaParoladell'ottavogiorno